



**MYRIAM REVAULT  
 D'ALLONNES**

*La crisi senza fine*

(ObarraO, pp. 177, euro 15)

Esponente di primo piano della filosofia francese contemporanea, d'Allonnes affronta, chiamando in causa, per citarne solo alcuni, Marx, Weber, Rousseau, Kundera, Arendt, i mutamenti temporali e i significati del termine crisi. Se nella Grecia antica krisis identificava un momento preciso, durante il quale la diagnosi conduceva a una via d'uscita, oggi non è più così.

La crisi ristagna nell'indecidibile e nella permanenza.

E in tal modo diviene testimone eloquente del cambiamento del rapporto con il tempo. La crisi, oggi, investe i fondamenti, la normatività, l'identità, la percezione dell'esistenza.

**ALBAN LEFRANC**

*Il ring invisibile*

(66thand2nd, pp. 149, euro 15)

Prima il ragazzino di tredici anni e poi il sovrano del ring. È il ragazzino di tredici anni che ascolta il padre raccontare l'omicidio razzista di un suo coetaneo dalla pelle nera e decide che mai nessun bianco toccherà il suo volto, il protagonista dello splendido lavoro di Lefranc. «Prima» è il ring interiore e invisibile di Cassius Clay/Mohammad Ali, la storia dell'attesa di un riscatto a colpi di guantone, la salita verso la gloria, la consapevolezza che combattere sul quadrato di una sfida sportiva può assumere il valore di un gesto rivoluzionario.

Estremizzato fino a rinnegare patria e religione.

**MARK TWAIN**

*I diari di Adamo e di Eva*  
 (Bordeaux, pp. 180, euro 14)

Quel gran genio di Twain immaginò il Paradiso Terrestre con le cascate del Niagara per inserire il suo racconto, *Il diario di Adamo*, all'interno di un libro che promuoveva il turismo nella regione. Fu un successo che valse al diario pubblicazione propria, arricchita dagli esilaranti 'ideogrammi dell'età della pietra', sui quali erano raffigurati ferri da stiro, valigie, biberon. Le copie registrarono cifre da best seller, e Mark decise per un seguito, *Il diario di Eva*. Uniti dalla Bordeaux, rivelano un Adamo buono e caro, ma un po'grezzo. Mentre Eva è donna profonda e delicata. Sorrisi garantiti.



**JUAN PABLO VILLALOBOS**

*Se vivessimo in un paese normale*  
 (Gran Via, pp. 125, euro 13)

Oreste vive con la famiglia nella periferia di Lagos de Moreno, Messico. Il padre insegna educazione civica, e ama a tal punto il mondo ellenico da aver battezzato gli altri figli Aristotele e Castore e Polluce (finti gemelli). La madre è schiava delle pentole. Il paese viene messo a soqquadro da una rivolta contro le frodi elettorali, nel guazzabuglio Castore e Polluce scompaiono. Oreste e Aristotele si mettono in cammino per ritrovarli, incontrando personaggi come lo zio Pink Floyd. Tragicommedia di grande verve narrativa, metafora accusatoria verso i poteri di chi comanda, non solo in Messico.



**CIRO CACCIOLA**

*L'Internazionale juke box del caffè*  
 (Colonnese Editore, pp. 62, euro 7)

Banale dire che Napoli è la capitale italiana del caffè. Geniale, invece, da parte di Colonnese, storico editore partenopeo, creare un libro che dalle parole su carta arriva allo schermo dello smartphone. Ci spieghiamo meglio. Cacciola ha scelto cinquanta brani dedicati alla magica bevanda, che portano, tra le altre, la firma di Bach, Redding, De André, Cash, Spandau Ballet, Williams, Daniele. Una pagina, una scheda, e in fondo alla pagina il QR Code relativo. Puntandoci sopra lo smartphone, si acquisiscono filmati e sonori del brano e altri materiali che lo riguardano. Davvero un colpo di genio.

